

1^a la prima pagina... ...in paese

Riceviamo (21/05/2020) e pubblichiamo:

Rosario 3.0



È il mese di maggio... di solito la corte Brendolan-Pilla ci ospitava per la recita del rosario serale. Chi arrivava dal lavoro, chi dalla piscina, chi poi andava in palestra, o a qualche riunione...chi arrivava di fretta e chi con calma. Era una mezz'ora dedicata alla preghiera, condivisa.

E adesso? Come facciamo a riunirci?

Tra i figli sorge una domanda: "Ma allora quest'anno non facciamo il rosario?"

E un'idea balza alla mente: proviamo a connetterci tra noi, usando la piattaforma Zoom!

Parte il gruppo whatsapp, c'è chi manda il link, chi si scarica la app, chi insegna a scaricarla... iniziamo in quattro famiglie, e poi se ne accodano altre, anche da fuori Brendola (Carmignano di Brenta!), di familiari che vivono lontano ma sono con-

tenti di ritrovarsi come anni fa. Abbiamo imparato a portare pazienza se c'è il rimbombo, a usare bene il microfono acceso o spento, e il gruppo ormai è ben vario: si va dai 7/8 anni agli over 90, passando per i teens. #preghiamoinsieme2020 Obiettivo raggiunto!

(Il gruppo del Rosario in corte Brendolan-Pilla, inviato da Maria Rumor)

associazioni e gruppi... ...in paese

Riceviamo (14/05/2020) e pubblichiamo:

Ringraziamento

In questo triste periodo sono emerse nuove e serie difficoltà per tante persone, imprese, professionisti e artigiani.

Grosse difficoltà hanno coinvolto anche le organizzazioni che si dedicano al sociale e alla solidarietà.

È a nome della Fattoria Sociale Massignan che vorremmo rivolgere un grandissimo grazie a tutti coloro che in questo periodo, in vario modo, ci sono stati vicini e ci hanno sostenuto:

- a Brendola Insieme ONLUS che ci ha erogato un prezioso contributo a sostegno delle nostre attività,

- al Gruppo Alpini di San Vito che ci hanno fatto pervenire una donazione per l'acquisto di ortofrutta a beneficio delle famiglie bisognose di Brendola,

- a tutte le persone/famiglie che hanno acquistato i prodotti della Fattoria sostenendo concretamente le nostre attività e impegno sociale.

Tutti questi aiuti sono stati importanti per il sostegno della nostra impresa sociale ma molto più importanti per averci fatto sentire la vicinanza e il sostegno delle persone e delle Organizzazioni.

Un sincero grazie anche ai dipendenti e ai volontari della Fattoria per lo straordinario impegno lavorativo, e non solo, profuso in questo periodo.

(Orfeo Rigon)



POSTA ELETTRONICA!

Vuoi ricevere **in paese** via e-mail?

Richiedilo ai nostri indirizzi:

inpaese@libero.it

inpaese@prolocobrendola.it

Oggi ci sono oltre **500** "abbonati"!

IN PAESE SU FACEBOOK!

Segui news, spunti e iniziative nella

pagina Facebook di **in paese**:

<https://www.facebook.com/inpaese>

in questo numero di... ...in paese

Rosario 3.0	1
FINESTRA SU AMM.NE COMUNALE DI BRENDOLA.....	2
Emergenza da Covid-19, ripartenza fa rima con prudenza	2
Il grande cuore di Brendola	2
Solidarietà e aiuti da amministrazione comunale, associazioni e semplici cittadini .	2
Emergenza COVID: differimento termini di versamento IMU a Brendola	3
Il Comune rimborsa il trasporto scolastico non fruito durante l'emergenza COVID-19	4
Una canzone per una Donazione - Raccolta fondi per le famiglie in difficoltà - Brendola Insieme Covid19.....	4
Scuola calcio on-line: il Brendola non si ferma!	5
Intervista a Caterina	6

in paese

Registrazione Tribunale Vicenza
N° 1054 del 10/07/2003

Editore:

Associazione Pro-LoCo Brendola
Piazza del Donatore - Brendola (VI)
Tel. /Fax 0444-601098

Sito: www.prolocobrendola.it

E-mail: inpaese@libero.it

Direttore Responsabile:

Alberto Vicentin

Gruppo di redazione:

Francesco Bisognin,
Maria Sole Rinaldi,
Marina Squaquara





FINESTRA SU AMM.NE COMUNALE DI BRENDOLA

Riceviamo (26/05/2020) e pubblichiamo:

Emergenza da Covid-19, ripartenza fa rima con prudenza

Siamo entrati nella cosiddetta "Fase 2" dell'emergenza da Covid-19. Passo dopo passo l'obiettivo è quello di arrivare a quella normalità che in questi mesi abbiamo dovuto necessariamente rinunciare e che ancora si vede in lontananza, nonostante i dati a livello nazionale e regionale sulla diffusione del contagio e sui decessi segnino decisamente numeri incoraggianti. La raccomandazione che mi sento di fare da Sindaco è quella di essere il più possibile prudenti e di rispettare le regole che ci vengono date dalle Istituzioni per non vanificare gli sforzi fatti dal mese di marzo sino ad oggi. Quindi, anche in questa situazione, mi aspetto da tutti i brendolani lo stesso atteggiamento responsabile che ho riscontrato nelle settimane scorse. Lo dobbiamo per il rispetto doveroso verso le persone che ci hanno lasciato ed anche per consentire che questa ripartenza non subisca delle frenate; frenate che sarebbero disastrose sotto il profilo sanitario, economico e sociale: ambiti seriamente compromessi dalla pandemia. Un ritorno al passato metterebbe inoltre a rischio l'avvio di tanti servizi indispensabili per la nostra comunità...penso soprattutto alle scuole, ma anche alla possibilità di recarsi in un uno dei tanti piccoli negozi, locali ed attività di fiducia di Brendola che altrimenti verrebbero di nuovo chiusi con un altro lockdown.

Tra le cose positive che ho notato è che in questi mesi abbiamo imparato a sorridere con lo sguardo, lasciando intendere un grande segnale di ottimismo e una ancora più grande forza di volontà. Nel prossimo futuro facciamo tesoro di queste virtù dei brendolani...

In questo periodo, tra i più difficili di sempre, il nostro paese ha espresso una grande gara di solidarietà senza confini per rispondere ai bisogni delle fasce più deboli della popolazione che ha fatto "battere" il grande cuore di Brendola. Al Comune, chiamato a dare risposte immediate in termini di buoni spesa, è risultata preziosa

la collaborazione di tanti volontari e associazioni tra le quali Caritas, Brendola Onlus, Polisportiva, Protezione Civile e Alpini di Brendola e San Vito tutti uniti nel "Progetto Solidarietà Covid-19". Come sapete è stata attivata anche una raccolta fondi in merito alla quale sono stato veramente contento di vedere tante donazioni: mi ha confortato e supportato molto vedere la sensibilità d'animo dei brendolani e il forte senso di comunità. Dal 6 aprile si sono registrate circa 25 erogazioni in media alla settimana, una trentina i volontari coinvolti che hanno ritirato e consegnato in media dalle 5 alle 7 borse spesa e farmaci alla settimana, consegna di borse con viveri 17-20 alla settimana: quest'ultimo è in servizio in costante crescita segno che l'emergenza non sia ancora finita. I contributi erogati per affitti e bollette hanno superato finora i quattro mila euro. Con queste donazioni abbiamo dato una mano a famiglie che erano veramente in un momento di difficoltà. A nostro avviso le misure del Governo non sono soddisfacenti e quindi serve ancora l'aiuto dei Brendolani. Per agevolare ulteriormente le donazioni, anche di solo 1 euro, è stata implementata la possibilità di donare tramite il servizio Satispay accedendo dal link: <https://tag.satispay.com/BrendolaInsiemeOnlus>. Come stiamo affrontando a Brendola la "Fase 2". Le attività produttive e commerciali hanno finalmente riaperto cancelli e rialzato le saracinesche nel rispetto dei DPCM e delle Ordinanze della Regione Veneto. Anche noi, come Amministrazione, abbiamo allentato le restrizioni anti-contagio. Dal 12 maggio è consentito l'accesso del pubblico agli uffici comunali del Municipio, previo appuntamento ed obbligo per dipendenti e utenti di usare la mascherina, guanti o liquido igienizzante per le mani e mantenimento della distanza interpersonale di almeno un metro. Sempre dal 12 maggio ha riaperto la Biblioteca con il consueto orario, solamente per le attività di restituzione libri e ritiro dei prestiti con accesso contingentato degli utenti. Per ora non è consentita la consultazione dei libri o l'utilizzo della zona studio. Anche il mercato del sabato, ritornato in Piazza Mercato, ha subito delle modifiche a tutela della salute di commercianti e pubblico, con una definizione delle entrate ed uscite e con controlli da parte della nostra preziosa ed insostituibile Protezione Civile. Infine i parchi pubblici, sempre con il divieto di assembramento, con la riapertura di tutti i parchi ma escludendo l'uso delle strutture ludiche in quanto le linee guida della conferenza delle Regioni prevede che: "Le superfici toccate più frequentemente andranno inoltre disinfettate regolarmente almeno una volta al giorno". Diventa impossibile per il Comune garantire una pulizia approfondita e una disinfezione giornaliera di tutte le giostrine presenti nel territorio, quindi attenderemo le prossime

disposizioni ed appena sarà possibile le riapriremo per vedere ancora i nostri bambini giocare.

Fino a quando resteranno queste misure precauzionali?

Anche il Comune, pur nella sua autonomia decisionale, è tenuto al rispetto delle norme nazionali e regionali, per cui molto dipenderà dalle decisioni che vengono assunte a Roma e a Venezia. Quindi è difficile dare una data. Sicuramente molto dipenderà dai nostri comportamenti. L'auspicio è quello che tutto questo finisca presto, quindi continuiamo ognuno nel nostro piccolo a fare la propria parte rispettando le regole anche se magari ci sembra difficile ma lo dobbiamo fare affinché quanto prima si possa tornare alla normalità e con la speranza che al prossimo appuntamento su queste pagine possa darvi notizie positive.

(Il Sindaco, Bruno Beltrame)

Riceviamo (23/05/2020) e pubblichiamo:

Il grande cuore di Brendola Solidarietà e aiuti da amministrazione comunale, associazioni e semplici cittadini

A Brendola si è messa in moto una vera e propria catena di solidarietà per i cittadini più in difficoltà. A raccontare tutto ciò che è stato fatto fino ad oggi, durante questo periodo di emergenza per la pandemia, è Silvia De Peron, Assessore al Sociale, che non nasconde la soddisfazione per una macchina comunale e civile che ha funzionato e funziona molto bene anche in tempi di crisi come quelli attuali.

"Certo a noi brendolani non serviva un'emergenza come quella creata dal coronavirus per riconoscere la generosità, l'impegno e la sensibilità delle varie associazioni di volontariato che operano nel nostro territorio - premette l'assessore De Peron - in tantissime altre occasioni, anche di "normalità", gli associati hanno dimostrato con il loro operato che cosa significa lavorare per il Bene Comune. Ma in questo ultimo periodo la rete di collaborazione che si è creata tra le varie Associazioni ha dell'incredibile: una gara di solidarietà, fatta di competenza, capacità organizzativa, spirito di servizio, gratuità, ha caratte-

PUNT REVISIONI

VICENTINO s.r.l.

BRENDOLA, VIA ORNA 9/C

(VICINO CARROZZERIA STELLA):

**SI ESEGUONO REVISIONI AUTOVEICOLI-
AUTOCARRI FINO A 35Q.LI- MOTO-
MOTOCICLI-MOTOCARRI A 3 E 4 RUOTE-
QUAD**

PRENOTA AL NUMERO 0444/400354

AUTOFFICINE CONVENZIONATE A

BRENDOLA: **DOVIGO ERNESTO -**

FOLETTO LUIGI -

MASSIGNAN FRANCESCO

rizzato questo drammatico periodo che siamo vivendo e che purtroppo si protrarrà ancora a lungo". "Le richieste di aiuto aumentano di giorno in giorno e l'amministrazione comunale ha risposto finora alle esigenze delle famiglie più fragili - commenta De Peron - ma questa situazione ci porterà a far fronte a richieste che arriveranno dal ceto medio e da categorie di commercianti, artigiani e industriali". Per quanto riguarda il sostegno economico alle famiglie in difficoltà, i dati al 24 aprile rendicontano di ben 6.800 euro totali erogati in buoni spesa: 60 sono state le domande pervenute in Comune, di queste 24 da riesaminare per dati incompleti e 32 accolte.

Di queste 8 in solo buoni spesa; 12 per la sola fornitura di genere alimentari; 4 in buoni spesa e generi alimentari; 4 in buoni spesa e contributi dall'Onlus Brendola Insieme per bollette e affitti; 4 in buoni spesa, generi alimentari e contributi erogati Brendola Insieme. A questi si aggiungono i 1.162 euro di generi alimentari acquistati con fondi statali, per 20 famiglie segnalate dalla Caritas locale e la donazione di generi alimentari da parte di due esercizi commerciali locali.

"Doverosi i ringraziamenti a tutti coloro che hanno aiutato, aiutano e aiuteranno i nostri cittadini - commenta De Peron - ringrazio la Protezione Civile, la Polisportiva, il Gruppo Alpini di Brendola e il Gruppo Alpini di S. Vito l'Onlus "Brendola Insieme" che fa da capofila nella raccolta fondi per l'emergenza. Grazie anche alla Caritas, che da anni distribuisce alimen-

ti e dà sostegno alle famiglie in difficoltà e che in questo frangente ha messo a disposizione l'esperienza maturata in tanti anni di operato". Ma non solo, a Brendola anche i singoli cittadini si sono dati da fare nel nome della solidarietà: "Mi risulta che molti concittadini, a vario titolo, si stiano adoperando per aiutare chi è in difficoltà economica - racconta l'assessore - ci sono stati esempi di generosità e solidarietà che ritengo doveroso segnalare: cittadini che, pur avendo diritto a qualche sussidio, hanno rinunciato a favore di altri, ritenuti a loro avviso più bisognosi; pensionati che, pur percependo pensioni minime, hanno donato; imprenditori che anche nella difficile congiuntura economica hanno rinnovato contratti a scadenza in contratti a tempo indeterminato". "In questi due ultimi mesi - conclude l'assessore De Peron - credo che tutti siamo cambiati; da soli possiamo fare poco, ma insieme siamo una forza capace di dare risposte alle varie necessità, ognuno per il ruolo che ricopre nella società". L'Assessore alla Protezione Civile, Alessandra Stenco, aggiunge: "Ringrazio la Protezione Civile, guidata dall'onnipresente Luigi Zecchinato che fin da subito si è resa disponibile in prima linea per far fronte all'emergenza sanitaria. Da subito hanno provveduto a consegnare farmaci e alimenti alle persone più fragili e in difficoltà, a consegnare le mascherine alla popolazione e a controllare il territorio. Un lavoro 24 ore su 24 che non si è mai fermato nemmeno di domenica, dal 22 febbraio ad oggi. Oggi ci garantiscono anche l'apertura dell'ecocentro e del mer-

cato settimanale: a questo proposito siamo orgogliosi di essere tra i pochi Comuni ad essere riusciti a garantire la sua realizzazione senza mai nessuno stop". Stenco si associa ai ringraziamenti dell'assessore De Peron: "Cito in modo particolare la Polisportiva e i Gruppi Alpini di Brendola e San Vito con cui mi sono rapportata personalmente. In conclusione - aggiunge l'assessore - ringrazio Italcaccia che ha garantito supporto alla

Protezione Civile nel controllo del territorio, per aiutare i cittadini nel rispetto delle misure restrittive. Ancora una volta i brendolani si dimostrano esempio di volontariato e solidarietà: il miglior insegnamento per i nostri giovani:

"Come amministrazione volevo ringraziare anche i dipendenti comunali, la polizia locale e i Carabinieri per il continuo lavoro svolto in questi mesi di emergenza: abbiamo cercato di gestirla al meglio, mettendo in campo tutte le risorse e i sostegni possibili - conclude il Sindaco Bruno Beltrame - soprattutto abbiamo creato questa rete di solidarietà e collaborazione tra amministrazione e associazioni per sopprimere alle mancanze di una legge statale che ha disposto aiuti solo per buoni alimentari, non considerando che chi non ha i soldi per mangiare, spesso non ha i soldi neanche per pagare bollette e affitti o altre necessità. A tutto questo stiamo pensando noi come Comune con le associazioni e le donazioni volontarie. Fino ad oggi in paese abbiamo avuto 5 contagiati (oggi guariti) di cui 3 ospedalizzati: tra questi ultimi, purtroppo, 2 sono deceduti. Siamo vicini a tutte le famiglie investite da questa prova e, ancora una volta, invitiamo la cittadinanza a restare unita e a rispettare le regole".

(Ufficio Affari Generali Comune di Brendola)

Riceviamo (23/05/2020) e pubblichiamo:

Emergenza COVID: differimento termini di versamento IMU a Brendola

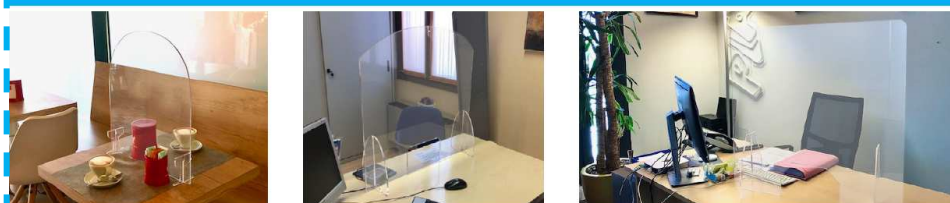
I decreti e i provvedimenti finora emanati dal Governo per fronteggiare l'emergenza del coronavirus, non hanno previsto disposizioni relative alla sospensione o alla riduzione dei tributi locali. Sono molte le amministrazioni colpite dalla crisi, che si stanno interrogando sulla possibilità di operare autonomamente in tale direzione, dovendo tenere in considerazione una serie di limiti normativi. "Nel capitolo Enti Locali del Decreto Rilancio che riguarda la manovra anticrisi non c'è la moratoria dell'IMU - spiega il Sindaco di

Brendola Bruno Beltrame - l'autonomia tributaria, d'altra parte, già permette in parte ai Comuni di spostare in avanti le scadenze delle proprie entrate". Infatti, al momento rimane l'autonomia dei Comuni nel differire le scadenze dei tributi locali con un'eccezione: la quota di Imu che le imprese versano allo Stato, quindi il 7,6



PROTEZIONE PARAFIATO

Barriera protettiva **contro virus e batteri** per reception e banconi di uffici e negozi



CREDITO D'IMPOSTA 50%

- ▶ plexi trasparente da 5 mm
- ▶ consegna in 2/3 giorni lavorativi
- ▶ formati standard oppure realizzato su misura
- ▶ solo per interni



Contattaci per maggiori informazioni
tel. 0444 821352 - info@novapubblicita.com

per mille di tutti i capannoni categoria D. "L'aliquota dei capannoni a Brendola è 9,4 - spiega Giuseppe Rodighiero, Assessore alle Finanze - quindi il 7,6 va all'Erario e il restante 1,8 per mille va al Comune.

Per questo 1,8, che è identificato come la quota comunale sui capannoni, così come per l'IMU delle seconde case e dei negozi, abbiamo deciso di posticiparne la scadenza a fine settembre (1° rata) e al 16 dicembre (2° rata). Il 7,6 dei capannoni - continua l'assessore Rodighiero - che va all'Erario, invece, si bolletta il 16 giugno e il 16 dicembre perché così stabilito dalla normativa nazionale". Ma proprio grazie all'autonomia tributaria del Comune e al Regolamento IMU del 2012 che recita all'articolo 1: "Con apposita deliberazione, la Giunta può sospendere o differire i termini ordinari di versamento dell'imposta in presenza di situazioni particolari", sembra legittimo il differimento delle scadenze dell'IMU quota comunale. "Infine - conclude Rodighiero - è opportuno ricordare che anche per l'anno in corso, poi, rimarranno le agevolazioni previste dal nostro Comune per chi abbassa l'affitto dei negozi di almeno il 3%: in tal caso l'IMU al proprietario si riduce di ben il 60%".

(Ufficio Affari Generali Comune di Brendola)

Riceviamo (23/05/2020) e pubblichiamo:

Il Comune rimborsa il trasporto scolastico non fruito durante l'emergenza COVID-19

La Giunta Comunale di Brendola ha deliberato di finanziare 15mila euro per rimborsare il trasporto scolastico per il servizio non fruito durante l'emergenza Covid-19. Data la chiusura delle scuole, infatti, gli studenti non hanno più usato i trasporti. "Come noto le scuole nella nostra provincia sono chiuse dal 24 febbraio e dalla stessa data gli studenti hanno smesso di utilizzare il trasporto scolastico, già pagato in anticipo dalle famiglie - commenta il Sindaco Bruno Beltrame - per questo ne abbiamo approvato il rimborso, in quota parte per i mesi di non utilizzo, circa 1/3 del periodo totale". L'amministrazione ha deciso che finanzierà l'uscita con l'applicazione di parte dell'avanzo libero

di 570.000 euro realizzato dal Comune, come da Rendiconto 2019 approvato il mese scorso. L'ufficio Servizi alla Persona sta inviando alle famiglie che usufruiscono del trasporto scolastico una mail con un link che rimanderà ad un modulo dove si dovrà inserire l'Iban per il rimborso. Poi, lo stesso ufficio effettuerà il bonifico a favore delle famiglie per il valore di 1/3 dell'importo totale versato dalle stesse per il trasporto scolastico. "È giusto che le famiglie di Brendola, già gravate del costo sociale ed economico conseguente alla chiusura delle scuole, siano rimborsate - conclude il Sindaco - credo che questo sia un atto dovuto per non aggravarne ulteriormente il bilancio. Anche questo è un altro piccolo contributo economico ai cittadini in un momento di particolare difficoltà".

(Ufficio Affari Generali Comune di Brendola)



associazioni e gruppi...

...in paese

Riceviamo (18/05/2020) e pubblichiamo:

Una canzone per una Donazione - Raccolta fondi per le famiglie in difficoltà - Brendola Insieme Covid19

Esplosa la pandemia e iniziato il difficile periodo del lockdown, le principali forze presenti sul territorio si sono coordinate per fare fronte alle situazioni di difficoltà che sono inevitabilmente emerse. Caritas, Brendola-Insieme-Onlus, Polisportiva, Alpini, Protezione Civile e amministrazione comunale si sono attivati per erogare il maggior numero di aiuti a sostegno delle famiglie bisognose. I numeri evidenziano l'indubbia efficacia di tale intervento:

- 131 servizi erogati in totale dal 6 aprile, oltre 25 in media a settimana;
- 30 volontari utilizzati;
- 7 ritiri e consegne settimanali di borse della spesa/farmaci da supermercati e farmacie;
- 20 consegne a settimana di borse viveri in dono;
- 4.000 € di bollette e affitti pagati a famiglie in difficoltà.

Tutto questo è stato reso possibile anche grazie ad una raccolta fondi attivata da Brendola-Insieme-Onlus grazie all'idea di Alessandro Peretto, musicista e autore della canzone "C'è da fare" che ha dato il via alla campagna di sensibilizzazione e donazione "Brendola insieme COVID19".

Abbiamo avuto il piacere di intervistarlo per voi.

Ciao Alessandro e ben ritrovato seppur a distanza. Sono passati due mesi circa dal "via" dell'iniziativa che ha contraddistinto finora il nostro cammino. Vuoi spiegarci di cosa si tratta?

Sono mesi difficili e proprio in questi momenti siamo, per natura, più sensibili e

cominciamo a guardare con occhi più attenti la realtà che ci circonda.

L'idea è originale, efficace e soprattutto efficiente. Diversi enti che uniscono le loro forze per aiutare famiglie bisognose e persone già in difficoltà prima del virus.

È una situazione che, oltre al discorso economico, ci distrugge anche sotto il punto di vista della stima di sé.

L'intento di questa iniziativa è proprio aiutare queste persone.

Com'è nata questa tua idea e perché proprio a Brendola?

Sono un cantautore vicentino e scrivo canzoni.

La canzone che ho pensato per questa iniziativa si intitola "C'è da fare", ed è nata in pieno corona virus. Fin da subito ho visto che il contenuto del testo cerca di portare speranza ma soprattutto voglia di rinascita.

Brendola è un paese molto sensibile a questi temi: infatti ha accolto a braccia aperte la mia canzone ma soprattutto l'iniziativa che ho proposto e che da lì a qualche giorno è stata attuata, mettendo a disposizione in tempi record un IBAN unico per le donazioni.

Enti e associazioni che hanno saputo collaborare alla perfezione e hanno dato ascolto alle idee di un cantautore.

Proprio per questo mi sento di dire che non ho scelto Brendola, piuttosto ci siamo scelti a vicenda.

Finora all'interno del Comune sono stati raggiunti ottimi risultati e, come si dice in gergo, non è stato lasciato indietro nessuno. Qual è la tua percezione al di fuori di una realtà fortunatamente legata al suo territorio e pertanto più compatta?

Come accennato, Brendola è un paese che agisce, non trova scuse e questo gli rende onore. Di carattere sono anch'io così, ed essere la colonna sonora di questa realtà che funziona così mi fa star bene e mi gratifica.

In questo periodo ti è capitato di parteci-





SOCIETÀ SERVIZI ENERGIA

IL FORNITORE DI GAS & LUCE DEL TUO TERRITORIO

Pronti a risparmiare? Vi aspettiamo nei nostri uffici!



0444 601360
www.ssenergia.com

BRENDOLA
Piazzetta Risorgive, 31



pare ad iniziative analoghe e dove, secondo te, potremmo migliorare?

Se facessi parte di altre iniziative rischerei di non riuscire a concentrarmi come vorrei, pertanto Brendola è la sola.

Già nel 2012 riuscii a raccogliere fondi per la Fibrosi Cistica (sezione Vicenza). Al tempo si vendevano ancora i cd e parte del ricavato andava alla ricerca sulla fibrosi e nel 2013 finii nel bilancio dell'associazione. In base a questa esperienza il consiglio che mi sento di dare è di mantenere la costanza con questo progetto avviato. Farlo crescere sfruttando tutti i canali social possibili che in questo caso aiutano molto.

A questo punto mi viene da ringraziare anche tutte le persone che con la loro sensibilità e il loro denaro hanno aiutato chi si trova in seria difficoltà.

Come stai vivendo questo periodo particolarmente difficile e come la musica potrà comunque contribuire ad una rinascita?

Stai parlando con un musicista, un invisibile senza una categoria precisa e senza aiuti statali. Il lavoro si è bloccato a parte le lezioni on line di chitarra e batteria che però al momento non mi consentono ancora di arrivare a fine mese. La mia speranza e quella di molti miei colleghi è che la musica deve ripartire quanto prima.

Dacci un paio di nuove idee per poter aiutare sempre di più le persone bisognose

Le idee che potrei proporre rientrano ovviamente nel mio settore: la musica. Ho pensato che si potrebbe organizzare una serie di concerti, il cui ricavato andrebbe a promuovere questa iniziativa.

Le idee le ho e sono in fase di sviluppo ma per adesso non voglio anticipare niente. Sicuramente sarete i primi ad esserne informati.

Tu, attraverso la campagna per la raccolta fondi, hai aiutato noi e un sacco di famiglie in difficoltà. Cosa significa dal punto di vista emotivo ed infine, come potremo in futuro contraccambiare il favore aiutando te e la tua musica?

Ricordiamoci, la musica è la prima che si muove per queste iniziative ed è la prima a essere presente in modo efficace.

Lo dicono gli eventi passati, da "Italia loves Emilia" per il terremoto emiliano del 2012, "Amiche per l'Abruzzo" del 2009 e potrei portare altre decine di esempi, quindi so perfettamente che la musica ha questo potere.

Avere dato l'idea poi sviluppata dalle tre associazioni mi rende orgoglioso di fare da colonna sonora per questi aiuti davvero molto importanti.

Il futuro mi auguro avrà novità e sorprese e sarà interessante condividerle con tutto il paese di Brendola e non solo. Quando avremo un progetto ben definito sarà il momento di tirare fuori "l'artiglieria pesante" pensando ad un bel concerto il cui ricavato continuerà a incrementare questa bella iniziativa.

Ancora grazie Alessandro e a tutti i donatori di Brendola

IBAN IT92Y0839960190000000217575

Satispay:

<https://tag.satispay.com/BrendolaInsiemeOnlus>

C'È DA FARE (TESTO MUSICALE)

C'è da fare, c'è da fare

c'è un mondo seduto lì pronto ad aspettare la risposta più giusta da dare una domanda importante da fare Non esiste il rancore se non senti il dolore non saprai perdonare se non vivi d'amore non puoi perdere tutto se hai lottato non ci sarà un giorno in cui non hai sperato

Avrai tempo per cambiare un'altra volta opinione rimediare a uno sbaglio o quel che pensi un errore

avrà tempo per rifare cose già fatte o trovare in ogni occasione le parole più adatte

Ci sono parole che ti sono nel cuore ci son medicine che non sanno guarire avrai sempre da dire che non era destino pronto a mentire come fossi un bambino Avrai tempo per cambiare un'altra volta opinione rimediare a uno sbaglio o quel che pensi un errore

avrà tempo per rifare cose già fatte o trovare in ogni occasione le parole più adatte

(Caritas e Brendola Insieme Onlus, inviato da Sergio Nardo)

**associazioni e gruppi...
...in paese**

Riceviamo (19/05/2020) e pubblichiamo:

Scuola calcio on-line: il Brendola non si ferma!

Travolti come tutti da un inaspettato periodo di immobilismo assoluto, il Brendola Calcio si è da subito attivato per permettere ai piccoli atleti di continuare l'attività ed esercizi on line. Il Progetto ha coinvolto l'attività di base (dai più piccini fino agli esordienti 2007) in una serie di incontri settimanali che ha contribuito, oltre al movimento fisico, a tenere alto il morale, la concentrazione e la partecipazione di squadra. Per addentrarci meglio nel dettaglio, abbiamo intervistato il nostro Mister Stefano Farinero:

- Buongiorno Stefano e ben ritrovato dopo circa due mesi in cui ci si vede esclusivamente attraverso una webcam. Ci racconti com'è nato il progetto "Scuola Calcio on-line"?

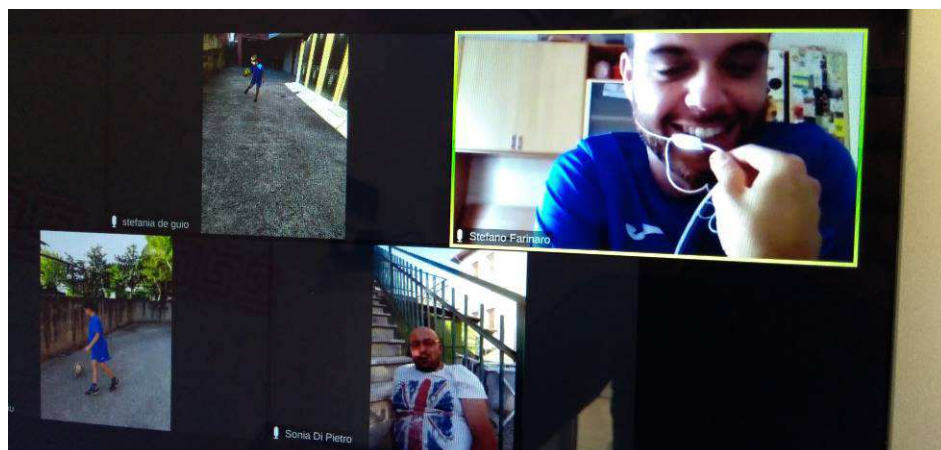
"Buongiorno a tutti. Il progetto è nato verso Pasqua, quando io e il mio amico Matteo Lago, nonché Responsabile dell'attività di base del Brendola Calcio, sentendoci per un saluto, tra una chiacchiera e l'altra abbiamo meditato un modo per tenerci in contatto con i nostri piccoli campioni.

Considerando il periodo storico, la scelta è stata immediata, ovvero usufruire della piattaforma ZOOM per collegarsi on-line tutti i venerdì pomeriggio per circa una quarantina di minuti."

- Quali categorie sono state coinvolte e come hanno risposto i nostri piccoli atleti?

"Le categorie coinvolte sono state tutte quelle dell'attività di base ad eccezione dei piccoli amici, quindi le squadre allenate da me (primi calci 2011/2012 e pulcini misti 2009/2010), quella di Matteo Lago (pulcini 2010) e infine le squadre seguite da Mister Luigi Pellizzari (esordienti 2007 e 2008).

La risposta dei nostri atleti è stata abbastanza positiva, sapevamo che non tutti avrebbero aderito, per svariate motivazioni, però l'importante per noi era quello di dare un segnale di presenza alle famiglie e di vicinanza ai bambini, costretti a casa da



settimane, quindi fornire loro un momento di svago e un appuntamento con noi e con la loro principale passione."

- Voi Mister come preparate gli esercizi e gli allenamenti settimanali?

"Il Progetto è stato così strutturato: ogni weekend io o Mister Matteo Lago, ripresi da fratelli, genitori o morose nel salotto di casa o in giardino pubblicavamo un video nei gruppi whatsapp dei genitori, contenente gli esercizi in cui i bambini durante la settimana dovevano cimentarsi per prepararsi all'allenamento on-line del venerdì seguente.

Gli obiettivi avevano cadenza settimanale, da proposte di tecnica individuale ad esperienze puramente atletiche-coordinative."



- Raccontaci le difficoltà riscontrate e come riuscite a tenere alto il livello di concentrazione e partecipazione

"La difficoltà è quella di correggere nell'immediato i bambini sul gesto tecnico o atletico, attraverso uno schermo spiegarsi è limitante, però chiunque partecipa anche grazie all'aiuto del genitore mostra sempre estrema disponibilità e attenzione, anche se l'obiettivo talvolta non viene raggiunto, l'importante per noi allenatori è vedere i nostri bambini impegnarsi e felici di giocare.

Per mantenere alto il livello di concentrazione e partecipazione, da parte di noi mister si è cercato di ridurre il più possibile i tempi morti, e attraverso il computer avendo la visuale di tutti sullo schermo è più facile osservare contemporaneamente più atleti."

- Come hai vissuto personalmente questo periodo e quali prospettive vedi per l'immediato futuro?

"Questo periodo l'ho vissuto con fiducia, ogni giorno mi sono impegnato a fare qualcosa per annientare la noia, non lavoro dal 24 febbraio, e dopo mesi di attesa spero di riprendere per inizio giugno con i centri estivi, che insieme al Presidente della Polisportiva Brendola, Giulio Cicolin, stiamo progettando affinché durante i mesi estivi si possa dare un aiuto alle famiglie e ai genitori che tornano a lavorare e che necessitano di un luogo per accogliere i propri figli, ma soprattutto si dia ai bambini la pos-

sibilità di incontrarsi e giocare con amici e coetanei in sicurezza e con entusiasmo."

- Lo Sport, come scuola di vita, ci insegna a cadere e rialzarsi costantemente e possibilmente più forti di prima. Attraverso un tuo pensiero, dacci una nuova carica Mister!

"Il mio motto, che è anche il mio stato di whatsapp, fa riferimento al titolo di una canzone "LA VIDA ES UN CARNAVAL..."

Anche quando tutto sembra difficile, avverso e ti va tutto storto, l'importante è reagire cantando, sorridendo, ballando, insomma vivendosi la vita come se fosse un Carnevale!

Lo sport in questo periodo è stato limitato, ora è pronto a ripartire, e tutti noi dobbiamo essere carichi, vivendo lo sport nelle sue migliori espressioni, ovvero di libertà, gioia di muoversi e momenti di festa!

(Brendola Calcio, inviato da Sergio Nardo)



associazioni e gruppi...

...in paese

Riceviamo (19/05/2020) e pubblichiamo:

Intervista a Caterina

Cosa ti ha spinto a diventare un volontario?

Sentivo la necessità di aggiungere un valore alla mia vita. Anche solo per una manciata di ore alla settimana o un pomeriggio strappato al divano e alla televisione. Basta davvero poco per fare la differenza.

Sapere che avrei potuto pensare non solo al proprio bene ma anche a quello altrui, mi faceva sorridere. Pertanto, circa un anno fa, ho deciso di intraprendere il mio percorso di volontariato con il gruppo Caritas di Brendola.

Che significato dai alla parola VOLONTARIO?

Dal mio punto di vista, il "volontario" è colui che decide di dedicare una parte del proprio tempo alla comunità e al prossimo. Con grinta, sacrificio e buona volontà.

È importante avere anche una certa dose di riservatezza e sensibilità, per capire e

comprendere al meglio le situazioni che andrai ad affrontare. Senza avere pregiudizi di razza, religione, etnia e nazionalità.

Per te, chi rappresenta la persona in difficoltà?

Le persone che non hanno una dimora e che chiedono la carità per le strade, le famiglie con bambini o quelle sole che senza un sostegno esterno non riescono a sostenere le spese fisse oppure quelle scolastiche. Oppure coloro che non avendo grandi possibilità economiche si rivolgono a noi: per la ricerca di mobili di prima necessità, per il ritiro delle borse della spesa oppure del vestiario.

Che sentimenti provi mentre svolgi le attività di volontariato?

Mi rende felice l'idea di aiutare anche con piccoli gesti le persone più bisognose di me. Fare volontariato mi fa stare bene con me stessa e con l'ambiente esterno che mi circonda.

Qualche settimana fa, ho avuto l'occasione di andare a consegnare a domicilio le borse della spesa. Vedere da distante le persone che mi sorridevano e che con un sincero "grazie" mi ricambiavano. È stata un'esperienza che non ha prezzo.

Mentre altre volte, mi rattrista l'idea di pensare che non tutti hanno la possibilità di vivere una vita felice e serena.

Come possiamo avvicinarci ai giovani?

Potremmo avvicinarci ai nostri giovani, includendoli nei servizi attivi della comunità e del volontariato. Inserendoli nelle attività del periodo quaresimale (come la raccolta viveri, l'animazione delle messe). Oppure invitandoli a contribuire nella preparazione dei pranzi o delle cene per le persone senza tetto.

Inoltre, potremmo stimolarli a riflettere sui temi della cittadinanza attiva oppure della giustizia sociale. Coltivando anche lo spirito di solidarietà, attraverso degli incontri.

(Caritas, inviato da Sergio Nardo)

**THE
END**

L'ultima pagina...

...in paese

